

# Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia di SORBOLO,  
Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello



## Maria, modello e immagine della Chiesa

### Domande impertinenti



Inizia il mese di maggio, mese tradizionalmente dedicato alla devozione mariana, con la cara forma di preghiera del Rosario. Questa felice ricorrenza ci provoca e ci costringe ad una riflessione profonda e sempre attuale: che posto ha Maria nel nostro cammino di fede? O più semplicemente: per me chi è Maria?

È anche la domanda che un bambino di 10 anni mi fece tanti anni fa, quando ero giovane presbitero, durante uno dei primi campi scuola vocazionali a Berceto. Siamo all'inizio anni '80, nel Santuario della Madonna delle Grazie: durante la riflessione dialogata, un ragazzino tra i più vivaci (come capita sempre) alza la mano e mi chiede a bruciapelo: "Ma per te, chi è Maria"?

Confesso che la domanda certo non richiesta e un po' impertinente, mi ha lasciato senza parole e un po' stizzito. Poi con abilità ho girato la frittata e sono andato avanti nella riflessione. La domanda però è rimasta scolpita nella mia mente e nel mio cuore. Ma per me, per te, per tutti, chi è Maria?

Il Concilio Vaticano II, se non sbaglio, dice: "Maria è modello e immagine del cristiano e della Chiesa". Più di così! Parole semplici ma chiarissime. Purtroppo nei secoli la sua figura l'abbiamo un po' sdolcinata e rovinata, non da ultimo con le tante presunte apparizioni... Ricordate le parole di Papa Francesco "Maria non è una postina"?

Semplicemente termino così: occorre tornare al vangelo e all'essenziale. Maria è nostra madre, modello di ciascuno di noi nel cammino di sequela dell'unico maestro, Gesù.

(Don Aldino)

## Verso una nuova fase del cammino sinodale

Nelle prossime settimane i vescovi italiani si ritroveranno, come al solito in questo periodo di fine maggio, per uno sguardo a questo anno pastorale della chiesa in Italia, raccogliendone impressioni, frutti e magari anche prospettive e stimoli per abbozzare passi di un percorso per l'anno futuro. Dovranno intrecciarsi senza ostacoli i due cammini sinodali, quello universale voluto da Papa Francesco e quello italiano. I vescovi dovranno inoltre collegare questa seconda fase "sapienziale", vissuta in questo anno pastorale, a quella nuova fase "profetica", per la quale hanno previsto **due appuntamenti assembleari** uno in **novembre 2024** e l'altro in **aprile 2025**.

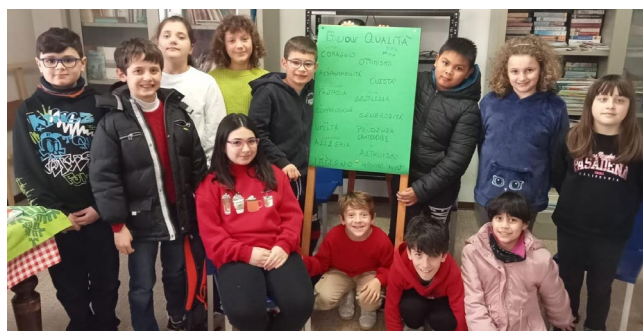
*Sapienza* e *profezia* sono termini che richiamano entrambi particolari doni dello Spirito che la Pasqua di Gesù pone nel cuore e nel cammino dell'umanità e della chiesa. **Sapienza**: un termine che richiama l'idea di quel lavoro che fa andare in profondità dentro le parole, i gesti e le storie di vita delle persone, che riconosce le fatiche di un certo cammino, ma anche sa discernere ciò che vale ed è prezioso per l'esistenza e che viene dalla mano di Dio. **Profezia**, che indica quella lucidità che sa trovare, anche in questo oggi, segni di quel disegno di bene che Dio, con tenacia e pazienza, sta portando avanti, smascherando però con franchezza i compromessi, gli egoismi e le chiusure che impediscono a tutti di poter condividere fraternamente il dono che viene da Dio; profezia vuol essere anche un servizio che dona coraggio per aprire sentieri nuovi, anche nella complessità e difficoltà delle situazioni che oggi sempre più si trasformano.

Queste due assemblee sinodali nelle modalità del loro svolgimento e nella loro successione potranno essere occasione di una vera esperienza di **partecipazione corale** alla elaborazione di quelle scelte e passi concreti di cui la chiesa ha bisogno per svolgere il suo servizio all'opera di Dio.

Perché questa è la sua **missione-missionarietà**, nella fedeltà a quelle modalità che risplendono nella testimonianza di Gesù e che si esprimono nello scegliere di *piantare la tenda in questo mondo di oggi* con le sue contraddizioni e *facendosi veramente e fraternamente prossima* a questa fragile umanità. Questa fedeltà sarà però una vera conversione per la nostra chiesa italiana e diocesana.

(Don Raffaele)

## Che bello condividere l'amicizia con Gesù!



Come ogni anno, il percorso verso la Prima Comunione è ricco di appuntamenti importanti: la semina del grano, la consegna del Vangelo ai bambini, la loro presentazione alla Comunità e, durante la Quaresima, la Messa in Coena Domini con la lavanda dei piedi. Tutti momenti emozionanti che consentono ai bambini di conoscere la vita di Gesù e uno dei suoi doni più grandi: il Sacramento dell'Eucaristia.

Al termine di questo percorso i bambini condividono l'esperienza più coinvolgente, il ritiro: una giornata dedicata alla conoscenza profonda proprio di questo dono attraverso attività ludiche ed esperienze sensoriali. E così, più di 60 bambini si sono ritrovati il 21 aprile al Centro Pastorale Don Bosco, a

fare il pane tutti insieme, scoprendo i suoi ingredienti, così come il loro ciclo di vita e di lavorazione.

Il tema del ritiro quest'anno era la cena ad Emmaus, un episodio del Vangelo in cui due discepoli delusi, abbandonando Gerusalemme, non si accorgono di incontrare Gesù sulla loro strada, ma lo riconoscono solo nell'atto dello spezzare il Pane. I bambini divisi in squadre, si sono immedesimati in quei due discepoli e si sono cimentati in diversi giochi, come la ricomposizione del manoscritto dell'Ultima Cena, oppure "Indovina lo sconosciuto!" dove, bendati, dovevano scoprire al tatto l'identità dell'amico. Hanno anche ricomposto le sequenze dell'episodio evangelico dando un nome alle emozioni vissute dai discepoli e cercando di viverle attraverso delle prove fisiche.

Ma il momento più emozionante per noi catechiste è stato sicuramente la parentesi delle prove dei canti, quando abbiamo visto tutti i bambini cantare con gioia ed entusiasmo. Confidiamo che il 12 maggio, giorno della loro Prima Comunione, possano coinvolgere tutta la comunità con la loro felicità: quell'emozione autentica che si prova quando si incontra finalmente un amico speciale che ci ha donato il regalo più grande, la sua vita!

(Anna Daddario, Carmela De Palo, Angela Soldano, Anna Talenti)

## Ritiro dei cresimandi

«Ma non possiamo organizzarle più spesso queste cose?»: sono commenti di questo tipo, pronunciati dai ragazzi in maniera sincera e disinteressata, che fanno capire quanto siano importanti giornate come quelle della scorsa domenica 28 aprile, durante le quali il mistero della nostra fede viene interrogato e indagato tramite il gioco, il divertimento e lo stare insieme.

È stato un successo anche quest'anno il ritiro dei ragazzi e delle ragazze della prima media che prossimamente (precisamente il 19 maggio) riceveranno il sacramento della Confermazione: circa una quarantina che, insieme alle loro catechiste e ai loro catechisti Paola A., Paola B., Angela, Cristina, Ilaria, Erica, Luca e Christian, hanno riempito di vita il Centro Pastorale Don Bosco di via IV Novembre.

Iniziata con la messa delle ore 10, durante la quale i cresimandi – interrogati da don Raffaele – hanno

rinnovato il loro Credo, la giornata è poi continuata con due giochi a stazioni, il primo dei quali proprio incentrato sulle fondamenta della nostra religione: cosa vuol dire credere nella Resurrezione della carne, nella Chiesa, nello Spirito Santo, in Gesù Cristo e in Dio? Domande estremamente ardue, a cui spesso anche gli adulti faticano a trovare risposta, ma a cui i ragazzi – stimolati dalle attività dei catechisti – hanno saputo interrogarsi in maniera semplice, ma allo stesso tempo profonda e ragionata.



Dopo un veloce pranzo al sacco, il primo pomeriggio è continuato con la prova dei canti che verranno eseguiti durante le funzioni del 19 maggio: sarà stato forse per la «carica» che lo Spirito, sempre presente, è stato capace di infondere, ma anche solo per un attimo le voci dei cresimandi hanno sovrastato quelle degli «ultras» che tifavano la propria squadra del cuore dall'altro lato della strada.

La giornata è poi proseguita con la seconda attività, questa volta dedicata ai sette doni dello Spirito Santo: tra mosche cieche, giochi e riflessioni, i ragazzi e le ragazze hanno indagato più in profondità il significato di Scienza, Sapienza, Intelletto, Pietà, Forza, Timor di Dio e Consiglio.

Un ritiro che si è concluso, al termine della breve riunione dei genitori con don Aldino, con una scorpacciata di torte e dolci, sempre attese e apprezzate da tutti... anche (e soprattutto) dai catechisti!

(Christian Marchi)

## Centenario dello Scouting a Parma

Domenica 21 aprile 2024 il centro di Parma si è colorato di azzurro: l'azzurro delle camicie di circa 1800 bambini, ragazzi ed adulti scout, riuniti per celebrare insieme il centenario dello scouting cattolico in città.



Durante la mattinata, i più piccoli si sono divertiti giocando in Cittadella, mentre i ragazzi più grandi hanno svolto le loro attività al Parco Ducale e visitato alcuni dei luoghi più caratteristici della città. Dopodiché tutti si sono ritrovati in Cittadella per pranzare e per ricordare e condividere i valori che hanno portato alla fondazione, nel 1924, del primo reparto a Parma, per volere del Vescovo Guido Maria Conforti, e del primo gruppo a Noceto, per volere di Don Giuseppe Cavalli.

Valori che continuano ad essere incarnati oggi da lupetti e coccinelle, esploratori e guide, rover e scolte, capi e volontari Agesci (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani) e Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani).

Al pomeriggio la Messa in Cattedrale, presieduta dal Vescovo Enrico Solmi, ha concluso questa giornata ricca di entusiasmo, di emozione e di scouting, che da generazioni continua a dare testimonianza di fede e impegno e a vivere la città di Parma.

## ENZANO

### Il mese di maggio

Come consuetudine a Enzano la prima domenica di maggio è dedicata alla Madonna con il titolo di "Madonna della Campagna". Sarà celebrata la messa e poi seguirà la benedizione sul sagrato della chiesa, con la statua della Madonna, perché interceda presso il suo Figlio per le necessità delle nostre comunità, delle famiglie, per la pace e per il nostro lavoro. La figura di Maria è particolarmente cara alla devozione popolare e il mese di maggio, a lei dedicato, offre a tutti la possibilità di riscoprire l'esempio di questa donna e madre, che ha saputo vivere la sua fede vicino a Gesù e farne dono prezioso per tutti.

Tutti i giovedì del mese di maggio, in chiesa alle ore 18:30 sarà recitato il Rosario.

(Elisa Cugini)

## CASALTONE

### Il mese di Maria

Il mese di maggio è tradizionalmente dedicato a Maria. Nella sua vita, umile e discreta, la Madonna è sempre stata profondamente unita a Dio, come il "tralcio che porta frutto" (Gv 15,2) è unito alla vera vite. Non ha mai cercato di mettersi in mostra, ma ha sempre lodato il Signore che in lei ha voluto manifestare la Sua gloria e la Sua potenza: "Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome" (Lc 1,49).

Oggi noi, che viviamo in un mondo concentrato sull'apparenza e sull'esteriorità, chiediamo alla nostra Madre celeste di poterla imitare e di camminare con lei nella via dell'umiltà e dell'amore.

Come tutti gli anni, in questo mese siamo invitati particolarmente a recitare il S. Rosario; affidiamo soprattutto a Maria l'intenzione di preghiera di Papa Francesco per il mese di maggio: "Preghiamo perché i religiosi, le religiose e i seminaristi crescano nel proprio cammino vocazionale attraverso una formazione umana, pastorale, spirituale e comunitaria, che li porti a essere testimoni credibili del Vangelo".

Ringraziamo di cuore Don Raffaele per la visita alle famiglie della parrocchia e per la benedizione delle case, e Paolo Cagozzi che lo ha accompagnato.

Buon mese di maggio!

(Luigi Bevilacqua)